

penti di terreno. Quattordicesimo Lustro (*Fasti capitoli-
ni*, in cui è marcato il nome del Censore L. Papirio,
ignorasi il nome del suo collega). Questo Lustro avrebbe
dovuto celebrarsi l'anno precedente 336.

Tribuni militari: P. Lucrezio Tricipitino II, L. Ser-
vilio Structo II, Agrippa Menenio Lanate II, Sp. Veturio
Crasso Cicurino, entrano in carica il 13 ottobre romano,
8 ottobre giuliano 416.

416. - 415. Antiche querele intorno le leggi agrarie
rinnovate dai tribuni del popolo.

Tribuni militari: A. Sempronio Atratino III, M. Pa-
pirio Mugillano II, Q. Fabio Vibulano, Sp. Nauzio Ru-
tilo II, entrano in carica il 13 ottobre romano 340, 28
settembre giuliano 415.

416. - 415. Sp. Mecilio, tribuno del popolo per la quar-
ta volta, secondo Tito Livio, e Sp. Metilio per la terza,
dove segue che il loro tribunato avea cominciato coll'an-
no di Roma 336, proposero una legge onde si ordinasse che
d' ora in avanti tutte le terre conquistate sul nemico fos-
sero ripartite tra i cittadini. Il senato avendo adottato l'av-
viso di Appio Claudio, nipote del decemviro, riuscì colle sue
sollecitazioni e le sue blandizie a distaccare sei tribuni
dal partito proponente la legge, e a portarli ad opporsi
a qualunque pratica ulteriore per parte dei loro colleghi.

Tribuni militari: P. Cornelio Cosso, Q. Quinzio Cin-
cinnato, C. Valerio Potito Voluso, N. Fabio Vibulano,
entrano in carica il 13 ottobre romano 341, 10 ottobre
giuliano 414.

414. - 412. La città di Vole dipendente dagli Equi i
cui abitanti con le loro scorrerie sul territorio di Lavico
nuocevano ai coloni di fresco stabilitisi, viene presa dai
Romani. Legge proposta dal tribuno L. Sestio, colla qua-
le si domanda di stabilire una colonia sulle terre di Vo-
le, come una n' era stata inviata in Lavico. I suoi colle-